



ISTITUTO G.B. MONTINI
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Coordinate del percorso
didattico ed educativo

ANNI SCOLASTICI 2025-28

Sommario

I.	NATURA E FINALITÀ DELL'ISTITUTO G. B. MONTINI	3
	A. ACCOGLIENZA	4
	B. SUCCESSO FORMATIVO	5
	C. ORIENTAMENTO IN USCITA	5
	D. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI GENERALI	5
	E. GLI INSEGNANTI	6
II.	PROFILO EDUCATIVO E CATTOLICO DELL'ISTITUTO – LA NOSTRA ICONA	7
	A. LA NOSTRA ICONA	7
	B. PROPOSTA EDUCATIVA E SPIRITUALE PER STUDENTI, GENITORI E INSEGNANTI	8
III.	PROGETTO EDUCATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA	12
	A. NATURA E FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO (VISTO E RIELABORATO ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)	13
	B. NATURA E FINALITÀ DEL LICEO LINGUISTICO (VISTO E RIELABORATO ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)	14
IV.	QUADRO ORARIO E DISCIPLINARE	16
	A. LICEO CLASSICO	16
	B. LICEO LINGUISTICO	17
V.	METODOLOGIA, VERIFICHE, VALUTAZIONE	20
	A. METODOLOGIA	20
	B. VERIFICHE	21
	C. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	22
	D. COORDINATORI DI CLASSE	26
	E. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	26
VI.	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO	28
VII.	PROGETTO ACCOGLIENZA	29
VIII.	ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE CULTURALE - STAGES	31
	A. PROGETTO STAGES	31
	B. PROMOZIONE CULTURALE	32
IX.	SERVIZI DI SUPPORTO	34
	A. CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	34
	B. COUNSELING	34
	C. TUTORING	34
	D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	34
	E. ORIENTAMENTO	35
	F. EDUCAZIONE CIVICA	37
X.	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	39
XI.	VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE	40
XII.	DOCUMENTI COLLEGATI	43

Il presente *Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.)*, documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale relativo al Liceo Classico e Liceo Linguistico “G.B. Montini” di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dall’art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Il Piano è stato elaborato e aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Cooperativa Milano 15 e definisce gli obiettivi generali e progettuali della scuola per il triennio 2025-2028.

Il Piano ha ricevuto ratifica dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11.02.2025 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto. È regolarmente pubblicato sul *Sito* della Scuola.



I. NATURA E FINALITÀ DELL'ISTITUTO G. B. MONTINI

L'Istituto G.B. Montini nasce nel 1977 dall'intuizione di un sacerdote milanese, Don Carlo Calori, e di un gruppo di genitori e docenti, che vollero lanciare la sfida di creare una scuola cattolica, di qualità e aperta a tutti nella zona sud di Milano.

Il primo passo fu però, nel 1976, la costituzione di una Cooperativa, che dalla zona civica di origine prese e mantenne il nome di Milano 15 e che divenne l'ente gestore dell'Istituto. Il suo esplicito progetto fu quello di fondare una scuola su una comunità educante, sulla concreta e fattiva collaborazione, "nello spirito di libertà e carità", tra le sue componenti (genitori, docenti e studenti), sia sul piano amministrativo e gestionale, sia su quello educativo e culturale, sia su quello didattico e metodologico, pur nella precisa distinzione di funzioni e ruoli.

Nato come Liceo Classico, dal 1989 l'Istituto Montini ha arricchito la propria proposta didattico-educativa con l'attivazione anche del Liceo Linguistico. Entrambi i Licei hanno ottenuto nel 2002 il riconoscimento di "scuola paritaria".

Il trasferimento nella centrale zona di Corso di Porta Romana, dall'anno scolastico 2000-2001, non ha mutato identità e missione dell'Istituto, che è impegnato a rispondere ai cambiamenti sociali e alle nuove sfide educative del III millennio.

Un'icona sintetica dell'Istituto Montini può essere quella di **un tavolo che si regge su tre gambe**:

- essere **scuola cattolica**;
- essere **scuola popolare**;
- essere **scuola di qualità**.

Le tre "gambe" si concretizzano nel **ricco spettro di proposte didattico-educative** indicate all'interno del presente Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) che nascono dalle seguenti attenzioni:

A. ACCOGLIENZA

Proprio per la sua struttura gestionale cooperativistica e la sua natura di scuola cattolica, l'accoglienza viene vissuta concretamente e nella quotidianità:

- La contribuzione economica di ogni singola famiglia è del tutto libera e responsabile;
- la scuola è aperta a tutti coloro che accettino di **confrontarsi liberamente e criticamente** con la nostra proposta didattico-educativa;
- la **collaborazione fra le componenti scolastiche** (docenti, genitori, studenti), nel rispetto delle rispettive specificità e competenze permette di proporre un'esperienza educativa e didattica di prim'ordine;
- la fattiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è intesa non semplicemente come un'esperienza economica solidale, ma soprattutto come una "palestra" di impegno di tutti per il bene dei propri e degli altrui figli.

La **scuola** si pone come **"alleata"** e **"sostenitrice"** della **crescita integrale dello studente**, in collaborazione con la famiglia, attraverso proposte stimolanti, un rigoroso metodo di lavoro in classe, una costante comunicazione che prenda in considerazione la ricchezza e la complessità di ogni singolo studente nella fiducia reciproca sapendo che ogni studente presenta una sua assoluta singolarità.

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è

l'attuazione del Progetto Educativo del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori. Sono attivate, ai sensi della legge le seguenti strutture di partecipazione: il **Consiglio di istituto**, che si incontra a cadenza trimestrale ed esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola;

il **Collegio dei docenti**, che programma, monitora, elabora e verifica gli orientamenti generali e gli aspetti organizzativi della didattica. Il CD si articola in Dipartimenti disciplinari, Commissione educativa, gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), gruppo per la revisione del PTOF e prospettazione delle linee per il RAV e il PDM, commissioni per l'organizzazione del recupero e dell'eccellenza;

il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica sistematicamente la situazione didattico-educativa;

l'**Assemblea dei genitori di classe**, che si incontrano di regola due volte all'anno per prendere atto del percorso formativo (didattico ed educativo) del gruppo classe;

La **Commissione per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** che ha il compito di gestire le esperienze dei PCTO, previste dall'art.1, comma 785 della Legge n. 145/2018. In particolare sceglie aziende ed enti che ospitino gli alunni, predisporre le convenzioni, elabora in collaborazione con i tutor aziendali i progetti formativi.

L'introduzione della legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro obbligatori e parte dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. L'Alternanza Scuola Lavoro è proposta come modalità didattica che, attraverso l'esperienza, aiuta gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite e a testare le proprie attitudini e le proprie competenze, ad arricchire la propria formazione e a orientare il proprio percorso di studi e di lavoro. Con la Legge 145/2018 si accentua la valenza formativa di tali percorsi, che vengono rinominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e definiti dalle Linee Guida formulate dal MIUR, con Decreto Ministeriale 774 del 4 settembre 2019. Il nostro liceo, avvalendosi dell'apporto fondamentale del territorio (enti, aziende, università, centri di ricerca, etc.) realizza percorsi, coerenti con la progettazione di istituto, che, favorendo le connessioni tra apprendimenti, permettono allo studente di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie competenze in vista delle scelte future. L'orientamento formativo è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica ed organizzativa dell'Istituto. Il liceo intende l'orientamento formativo come un insieme di esperienze di apprendimento guidate, che si articolano lungo tutto il quinquennio in interventi mirati e coordinati, attraverso cui le studentesse e gli studenti sviluppano attitudini e motivazioni personali necessarie per gestire consapevolmente il proprio percorso formativo e lavorativo. Le tradizionali attività di orientamento, con l'entrata in vigore della legge 107/15, sono state integrate nel triennio con percorsi di PCTO, che il liceo Montini ha rielaborato e modellato in base alle caratteristiche del profilo dei suoi studenti. A questo scopo le indicazioni ministeriali sono state accolte sia come spunto per riflettere sulla realtà del mondo del lavoro contemporaneo, sia e soprattutto nell'ottica della valorizzazione della specifica formazione liceale. Il coordinamento complessivo delle attività di orientamento è demandato ad un gruppo di lavoro coordinato da un docente indicato dal Collegio dei Docenti e da alcuni genitori della scuola che offrono volontariamente le loro competenze.

B. SUCCESSO FORMATIVO

Attraverso l'organizzazione dello studio, attraverso percorsi di recupero e attività di eccellenza, attraverso interventi rispondenti alle caratteristiche del singolo studente, attraverso la collaborazione con enti esterni in caso di eventuali difficoltà sul piano metodologico e/o psicologico, ogni studente viene messo nelle condizioni migliori perché i suoi talenti siano valorizzati e potenziati.

La **didattica** e l'**offerta formativa** della scuola **partono dalla situazione reale e dai bisogni dell'alunno** per stimolarlo a mettere in gioco e a frutto tutte le sue potenzialità (orientamento in entrata e in uscita, percorsi individualizzati, attività di sostegno e di eccellenza) affinché ciascuno possa "trovare la propria strada". Numerosi e frequenti progetti interdisciplinari, in collaborazione con il territorio, con gli enti locali, con la ricca proposta culturale della città di Milano, con la Diocesi ambrosiana.

C. ORIENTAMENTO IN USCITA

Per creare cittadini e uomini soggetti attivi nella società attuale, l'Istituto Montini offre **stage per i PCTO, incontri con professionisti** del mondo del lavoro, **confronti con docenti e studenti** del mondo universitario, **momenti di riflessione "vocazionale"**.

Tale percorso, unito alle ore di orientamento (si rimanda alla sezione specifica), porterà lo studente a maturare una scelta consapevole in merito al proprio futuro scolastico e/o professionale a fronte delle crescenti difficoltà delle nuove generazioni a prendere coerenti e responsabili decisioni per la loro vita.

Obiettivo è, quindi, l'equilibrio tra i vari ambiti del sapere perché ogni disciplina non ha valenza solo di per sé ma comunica con le altre nella costruzione di un apprendimento completo e aperto al mondo. Il liceo favorisce il successo scolastico dello studente, ponendolo al centro del percorso formativo, in modo che con consapevolezza costruisca, anche attraverso gli stimoli ricevuti a scuola, la sua formazione personale acquisendo non solo una preparazione fondata e forte ma anche tutti gli strumenti che gli permettano l'esercizio e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva all'interno di un mondo dai confini non più solo nazionali.

D. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI GENERALI

Lo studente dell'Istituto Montini al termine del quinquennio acquisirà, dal punto di vista educativo:

- la capacità di scegliere e valutare secondo **prospettive di valore**;
- la consapevolezza del **nesso profondo** tra cultura, fede e vita;
- la conoscenza pratica delle forme di **solidarietà** (dal riconoscimento delle diversità alla condivisione);
- la capacità di **dialogo costruttivo** con diverse prospettive culturali orientato alla ricerca della verità a partire dall'umano che è comune.

Acquisirà, invece, dal punto di vista didattico, oltre ai contenuti specifici delle diverse discipline oggetto di studio:

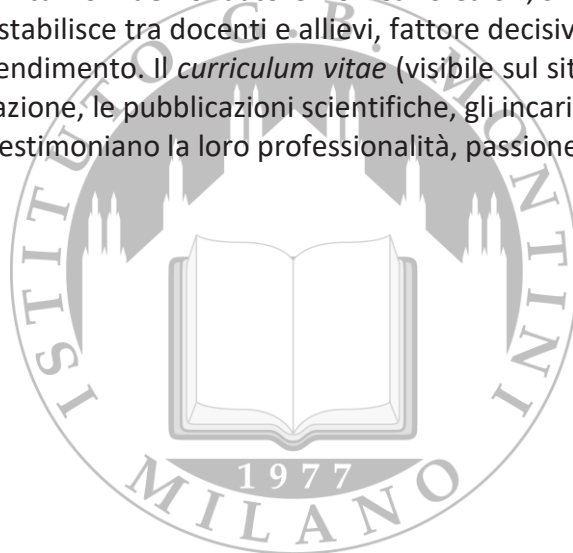
- un lessico adeguato e la **terminologia specifica** dei differenti saperi;

- una corretta **metodologia di studio, personalizzata** e fondata sul rigore logico-razionale;
- la capacità di **lavorare in gruppo** in funzione di un obiettivo;
- la capacità di analisi, sintesi, **rielaborazione autonoma**, argomentazione sistematica ed articolata dei vari saperi secondo prospettive disciplinari e pluridisciplinari;
- la consapevolezza della propria **identità culturale** attraverso il confronto critico con le culture classiche e moderne studiate.

L'integralità della persona e la sua ricerca di senso, vera e propria iniziazione all'umano che è comune, richiedono insieme alla famiglia, agli educatori, ai docenti la migliore armonia tra tutti gli aspetti indicati.

E. GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione del progetto didattico ed educativo dell'Istituto Montini. L'esperienza formativa, articolata nella tradizione educativa inaugurata dalle intuizioni del fondatore Don Carlo Calori, si fonda sul rapporto di fiducia e di stima reciproca che si stabilisce tra docenti e allievi, fattore decisivo per l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento. Il *curriculum vitae* (visibile sul sito), i titoli di studio (richiesti dalla normativa) e di abilitazione, le pubblicazioni scientifiche, gli incarichi universitari e gli impegni ecclesiali di molti docenti testimoniano la loro professionalità, passione e dedizione.



II. PROFILO EDUCATIVO E CATTOLICO DELL'ISTITUTO – LA NOSTRA ICONA

A. LA NOSTRA ICONA EDUCATIVA

Vogliamo sintetizzare il cammino educativo con una frase breve, che abbiamo preso e tratta dal testamento spirituale di don Carlo Calori, fondatore della nostra scuola, e suona così:

*NULLA TRASCURATE DI CIÒ CHE PUÒ RENDERE IL MONDO MIGLIORE...
... CON GENEROSITÀ DI IMPEGNO E CON AMORE PROFONDO AI SINGOLI*

Il mondo, lo vediamo, deve essere migliorato, ma è proprio la missione della gioventù di cambiarlo! Non lo possiamo fare solo con le nostre forze, ma in comunione di fede e di cammino.

- *Nulla trascurate... con generosità di impegno...*
Dice una passione ininterrotta, un desiderio di lavorare incessantemente per il bene, senza stancarsi e senza sosta. Don Carlo voleva che i ragazzi non fossero dei “rammolliti” ma persone con la spina dorsale, capaci di impegno attivo e responsabile nel loro operare.
- *Rendere il mondo migliore...*
Don Carlo credeva nella possibilità di lavorare per cambiare il mondo di cui aveva una chiara visione e di cui denunciava, anche in articoli e saggi, le contraddizioni e i mali. Per tutta la vita esortò i giovani che, avevano nelle mani il futuro, ad agire con consapevolezza e responsabilità pronti a raccogliere questa sfida nella certezza della Redenzione incarnata da Cristo.
- *Con amore profondo ai singoli...*
Egli credeva nel valore dell’opera educativa nei confronti delle singole persone, l’unico opera capace di cambiare questa società.

In questa direzione è decisivo aiutare i ragazzi a trovare le ragioni della loro fede per un serio impegno civile, per poter “rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato.”

Scriveva nel suo testamento ai giovani Raul Follerau:

“Il Tesoro che vi lascio, è il bene che io non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me. E’ amando che noi salveremo l’umanità.

La più grande disgrazia che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno, e che la vostra vita non serva a niente.”

Ecco allora la proposta educativa che concretamente ne consegue e che qualifica la dimensione cattolica della nostra scuola.

B. PROPOSTA EDUCATIVA E SPIRITUALE PER STUDENTI, GENITORI E INSEGNANTI

“Amate Dio sopra ogni cosa, affidatevi alla Madonna, fate dell’Eucaristia il centro della vostra esistenza. Coltivate la vostra anima con lo studio e la meditazione della Parola di Dio, col rigore della ricerca leale della Verità, con l’amore per tutto ciò che Dio ha creato!

Amatevi gli uni gli altri come Dio ci ama e immergendovi nel Cuore sacratissimo di Gesù lottate e vincete ogni tentazione di male.

Conservate la purezza del cuore, perché soltanto i puri di cuore vedranno Dio!

Nulla trascurate di ciò che può rendervi migliori e graditi al Signore. Queste sono le mie ultime parole: quelle che da padre spirituale rivolgo ai miei figlioli in Cristo, come mio testamento. (...)

Se la bontà di Dio mi spalancherà misericordiosamente le porte del Paradiso, a tutti assicuro la mia intercessione e che mi darò da fare per aiutarvi sempre. (...).” (don Carlo Calori)

L’Istituto G. B. Montini

- Intende porsi come espressione culturale di una viva esperienza cattolica, cioè cristianamente aperta all’universalità.

L’Istituto Montini è perciò aperto a tutti coloro che sentono l’esigenza di confrontarsi con un progetto didattico ed educativo ispirato ai valori della fede cristiana, per la costruzione di una civiltà dove la ragione non si chiuda in sé stessa e l’etica non si dissolva in un tornaconto consumistico. Questo a partire dalla certezza che siamo tenuti a "rendere ragione a chiunque della speranza che è in noi, ... con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza" (1Pt 3, 15s), testimoniando la Verità non meno della Carità, sia nei comportamenti personali che nella testimonianza pubblica.

- Ritiene fondamentale promuovere la coerenza tra vita, cultura e fede (e il sapere, che a questa strutturalmente appartiene).

A tal fine si adopera perché il rispetto della dignità e della libertà della persona sia costantemente accompagnato dalla comunicazione e dalla testimonianza di certezze in grado di rendere ragione della scelta di adesione alla fede cattolica e di favorire la lettura critica della realtà e della cultura.

Questo può avvenire unicamente quando i genitori, i docenti e gli studenti stessi condividono il desiderio di vivere una comunità educante.

Ne consegue che, fermo restando il carattere pubblico e inclusivo dell’Istituto, si chiede, a coloro che chiedono di iscriversi all’Istituto Montini, in modo libero e “secondo coscienza”, l’adesione a queste indicazioni.

Ulteriore criterio di ammissione è la coerenza del consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado con l’indirizzo scelto.

1.

2. **Gli studenti**

3. **Gli studenti che si iscrivono e frequentano l’Istituto si impegnano a fare propri gli obiettivi educativi e ad aderire in piena libertà alle proposte che la scuola offre.**

Ogni anno scolastico si orienta in particolare su un tema educativo, di volta in volta scelto a seconda dei tempi e delle opportunità. Così, ad esempio, per il 2024-2025 il tema del CORAGGIO.

Il tema è proposto negli incontri di inizio anno ai docenti, agli studenti e ai genitori. In genere si traduce anche nella consegna a tutti i docenti e alle famiglie di un testo (racconto o saggio)

che esplora il tema scelto. Ad esempio, per il 2024-2025, il testo di Luciano Manicardi, *Coraggio, non temere* (ed. Qiqajon).

Strumenti e proposte educative per gli studenti

1° anno

- Giornata iniziale di introduzione al tema della vocazione, nel confronto con le figure di san Girolamo Emiliani e dell’Innominato manzoniano.
- Due giornate di “Scuola-fuori”, una nel trimestre e una nel pentamestre, con spazi di meditazione e silenzio personali, condivisione, incontro con realtà significative del territorio cittadino. E con la presenza serale dei genitori
- Un’esperienza di volontariato estivo*

2° anno

- Due giornate di “Scuola-fuori”, una nel trimestre e una nel pentamestre, con spazi di meditazione e silenzio personali, condivisione, incontro con realtà significative del territorio cittadino. E con la presenza serale dei genitori
- Un’esperienza di volontariato estivo*

3° anno

- Due giornate di “Scuola-fuori”, una nel trimestre e una nel pentamestre, con spazi di meditazione e silenzio personali, condivisione, incontro con realtà significative del territorio cittadino. E con la presenza serale dei genitori
- Uno o due giorni di ritiro spirituale*
- Un’esperienza di volontariato estivo*

4° anno

- Due giornate di “Scuola-fuori”, una nel trimestre e una nel pentamestre, con spazi di meditazione e silenzio personali, condivisione, incontro con realtà significative del territorio cittadino.
- Uno o due giorni di ritiro spirituale*
- Un’esperienza di volontariato estivo*
- Incontri vocazionali sulla scelta universitaria o lavorativa

5° anno

- Uno o due giorni di ritiro spirituale*
- Un’esperienza di volontariato estivo*
- Incontri vocazionali sulla scelta universitaria o lavorativa

Per gli studenti

- In Avvento e Quaresima, un momento di riflessione sapienziale all’inizio della mattinata di scuola, gestito dai docenti nelle classi

Per i genitori

- *Incontri mensili serali* (ad esempio, nel 2024-2025, lettura continuata del vangelo di Marco)*
- *Incontri di formazione educativa* (ad esempio, nel 2024-2025, tre serate con l'equipe di lavoro del pedagogo Daniele Novara)

Per tutti

- Quattro celebrazioni eucaristiche a scuola: inizio anno, Natale, Pasqua e fine anno, insieme ai genitori. I genitori incontrano il Rettore per un momento di meditazione, prima della Messa.
- Eventuali incontri di spiritualità con il Rettore*
- Proposta di volontariato durante l'anno*

* Gli incontri segnati col l'asterisco sono facoltativi, gli altri obbligatori

I genitori

- Condividono e fanno proprie le finalità della scuola, collaborando secondo il proprio ruolo per il loro raggiungimento nel rispetto asimmetrico dei ruoli.
- Comprendono le ragioni e i percorsi di studio di una scuola paritaria che si richiama a una significativa identità e vocazione
- Si impegnano a creare una partecipazione attiva e consapevole alla struttura cooperativistica della scuola, mettendo in comune le loro risorse e competenze.
- Assumono un atteggiamento di fiducia nei confronti del corpo docenti e della proposta educativa della scuola, evitando ogni forma polemica e stili non coerenti con le finalità della stessa.

Proposte per i genitori

- Offerta di occasioni di formazione e di confronto per affrontare insieme l'attuale "emergenza educativa"
- Incontri con psicologi o esperti su dinamiche relative all'educazione
- Quattro giornate di formazione col rettore della scuola
- Partecipazione alle celebrazioni eucaristiche loro proposte, insieme agli studenti, in quattro momenti dell'anno.

Per i docenti

I docenti dell'Istituto

- Vivono la realtà della scuola come scelta vocazionale e professionale all'educazione ed all'insegnamento, ponendo la propria umanità, oltre che le proprie specifiche competenze e capacità, al servizio della crescita integrale della persona dello studente secondo i valori della fede cattolica;

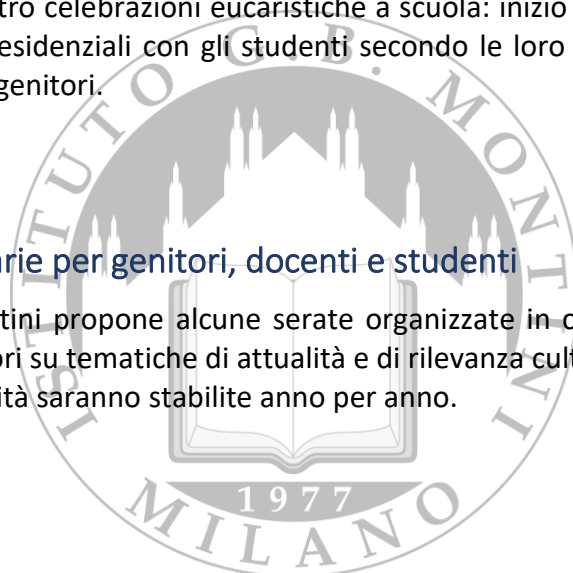
- Condividono la convinzione che non esista una “cultura neutra” e ritengono doveroso pertanto, attraverso l’insegnamento delle varie discipline, proporre e motivare una visione ed una lettura culturale della realtà ispirata ai valori cristiani, promuovendo, al contempo, l’educazione ad un pensiero libero e critico;
- Elaborano in sede collegiale (Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, Dipartimento) un progetto didattico autenticamente condiviso, in cui la persona dello studente è concretamente posta al centro del percorso didattico educativo, modulando l’intervento di docenza a partire dalla conoscenza, dal rispetto e dall’accoglienza della sua identità e della sua storia all’inizio del percorso stesso.
- Vivono la loro missione in una logica di comunione e di corresponsabilità, tra loro e con tutte le famiglie della scuola.

Proposte per i docenti

- Per loro vengono proposti dal Rettore due incontri annuali di ritiro e di approfondimento della fede in concomitanza coi periodi “forti” dell’anno liturgico.
- A tutti i docenti viene richiesta la partecipazione ai momenti spirituali e formativi comuni, in particolare: le quattro celebrazioni eucaristiche a scuola: inizio anno, Natale, Pasqua e fine anno; le giornate residenziali con gli studenti secondo le loro specifiche competenze e le serate fraterne coi genitori.

Proposte culturali unitarie per genitori, docenti e studenti

- L’Istituto G.B. Montini propone alcune serate organizzate in collaborazione con il Centro Culturale Carlo Calori su tematiche di attualità e di rilevanza culturale.
- Tematiche e modalità saranno stabilite anno per anno.



III. PROGETTO EDUCATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Liceo Montini declina le competenze chiave europee attraverso una propria declinazione e modalità del curriculum di studi.

Le competenze chiave europee sono 8:

- Comunicazione nella lingua madre.
- Comunicazione in lingua straniera.
- Competenza matematica e **competenze** di base in scienze e tecnologie.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- **Competenze** sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI. NATURA E FINALITA' DEL LICEO CLASSICO (VISTO E RIELABORATO ANCHE ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il Liceo intende insegnare a:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- comprendere orizzonte, senso e profilo ermeneutico delle materie incontrate;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

A. NATURA E FINALITA' DEL LICEO CLASSICO (VISTO E RIELABORATO ANCHE ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il Liceo Classico intende:

- fornire agli studenti una rigorosa preparazione dall'ampio spettro e solidamente fondata, improntata alla conoscenza delle origini classiche e cristiane della tradizione occidentale;
- valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico, attraverso lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica e l'acquisizione dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- educare all'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- costruire una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali;
- far cogliere le intersezioni fra i saperi e condurre lo studente ad elaborare un pensiero della realtà libero, personale e critico.

Profilo in uscita

Al termine del quinquennio lo studente avrà acquisito:

- le 8 Competenze Chiave individuate dall'Unione Europea che permettono a ciascun cittadino di adattarsi ai cambiamenti della società;
- un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali;
- la capacità di saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni, sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- la conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e la capacità di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di interpretazione del presente e della collocazione della propria esperienza nell'orizzonte storico;
- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche, stilistiche e retoriche, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- la capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- il possesso, in una lingua straniera moderna, di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- la capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- la conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare alla storia dell'Italia e dell'Europa, e la comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini; il possesso del linguaggio formale specifico della matematica e delle

sue procedure, nonché i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia).

B. NATURA E FINALITA' DEL LICEO LINGUISTICO GIURIDICO-ECONOMICO (VISTO E RIELABORATO ANCHE ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il Liceo Linguistico intende

- fornire agli studenti una rigorosa preparazione dall'ampio spettro e solidamente fondata, improntata alla conoscenza delle guide che gli studenti ad approfondire e sviluppare conoscenze, competenze e abilità per una solida preparazione volta all'accesso di tutte le facoltà universitarie;
- maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse, integrata con la conoscenza delle origini classiche e cristiane della nostra cultura;
- approfondire con le singole discipline umanistiche e linguistiche anche quelle scientifiche saranno affrontate con rigore ed ampiezza di spettro, al fine di favorire l'integrale formazione umana dei soggetti d'educazione.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avranno:

- le 8 Competenze Chiave individuate dall'Unione Europea che permettono a ciascun cittadino di adattarsi ai cambiamenti della società;
- acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- appreso le modalità comunicative in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- saputo riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- acquisito la conoscenza delle principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; tale conoscenza, intesa come atto di relazione e reciproco dono tra le culture, consente poi il confronto con la cultura degli altri popoli, anche avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio oltre che poter conoscere linguaggi specifici (scientifici, tecnici, logici).
- sviluppato una conoscenza delle discipline economico-giuridiche, approfondito i principi del diritto e dell'ordinamento giuridico, i valori fondamentali che contraddistinguono la Costituzione italiana, la funzione degli apparati democratici dell'organizzazione dello Stato, le funzioni di responsabilità della pubblica amministrazione. Inoltre avranno approfondito la conoscenza del diritto sovranazionale e delle organizzazioni comunitarie e internazionali, i principali istituti giuridici del diritto privato, la terminologia del linguaggio giuridico e, in ambito economico, acquisito le conoscenze principali dell'economia, comprendendo le scelte dell'uomo per soddisfare i propri bisogni e analizzando i fenomeni economici che contraddistinguono l'attuale società. Particolare

attenzione sarà data al tema dello Sviluppo Sostenibile e dell'Economia Circolare con riferimento alle otto competenze chiave della UE.

Per entrambi gli indirizzi di studio è stato attuato un servizio di istruzione domiciliare/scuola in ospedale per i casi previsti. La Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola. Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

I piani educativi individualizzati sono approvati dal CD, portati a conoscenza del CI e allegati al PTOF.



IV. QUADRO ORARIO E DISCIPLINARE

Il quadro orario del Liceo Classico e del Liceo Linguistico prevede

- La scansione trimestre/pentamestre dell'anno scolastico, per favorire
 - un'efficace programmazione dei ritmi di apprendimento, sostegno, recupero/eccellenza;
 - una maggiore metodicità nell'insegnamento e nell'apprendimento;
 - una migliore assimilazione degli argomenti di studio.
- L'unità didattica di 50 minuti.

A. LICEO CLASSICO

	I	II	III	IV	V
Religione Cattolica	66	66	66	66	33
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina*	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera: inglese	99	99	99	99	99
Storia	=	=	99	99	99
Geostoria	99	99	=	=	=
Filosofia	=	=	99	99	99
Matematica (con informatica al biennio)	99	99	66	66	66
Fisica	=	=	66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte	=	=	66	66	66
Scienze motorie e sportive (riduzione del 20%)	66	66	66	66	50
Diritto (PLUS)	33	33	=	=	=
Madrelingua inglese (PLUS)	=	33	=	=	=
* Il Progetto PLUS prevede un'ora curriculare supplementare settimanale di eccellenza in queste discipline al terzo anno e nel pentamestre del quinto anno.	=	=	33	=	16

L'orario settimanale dal lunedì al sabato osserva questo monteore:

	I	II	III	IV	V
Totale ore di lezione settimanali	30	31	33	32	31

NB. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare di Italiano e Storia nel biennio, e di Storia e Filosofia nel triennio.

Il potenziamento dell'offerta didattica al Liceo Classico avviene attraverso le seguenti modalità:

- un'ora curriculare di religione in aggiunta stante la natura cattolica dell'Istituto
- un'ora curriculare con madrelingua al biennio
- percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche nel triennio durante i momenti extracurricolari con madrelingua
- una disciplina in inglese nell'ultimo anno Nell'ultimo anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. **Nella classe quinta del liceo classico l'insegnamento di Fisica viene impartito in lingua inglese.**
- moduli, progetti, laboratori in lingua inglese.
- *Certamina e Agoni* di lingue classiche: il progetto mira a riaffermare e diffondere il valore dello studio delle lingue e delle civiltà classiche attraverso la partecipazione degli allievi migliori a *Certamina* e *Agoni*. Con questo fine il Montini individua le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche e potenzia le competenze linguistiche e interpretative richieste per partecipare a gare riconosciute e accreditate tra allievi di varie scuole e città italiane.

Note integrative

- Le unità didattiche affidate ai docenti madrelingua sono finalizzate al conseguimento, nel corso del quinquennio del *First Certificate* (quarto/quinto anno), rilasciati dall'Ente preposto e svolti presso la scuola stessa.



B. LICEO LINGUISTICO

	Liceo Linguistico				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Religione Cattolica	66	66	33	66	33
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Diritto ed economia	99	99	99	99	99
Lingua latina (di cui un'ora in copresenza con diritto)	66	66	=	=	=
Lingua e cultura straniera 1: inglese	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2: spagnolo	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3: francese	99	99	132	132	132
Storia	=	=	66	66	66
Geostoria	99	99	=	=	=
Filosofia	=	=	66	66	66
Matematica (con informatica al biennio)	99	99	66	66	66
Fisica	=	=	66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	=	=	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Ora di conversazione con madrelingua inglese	33	33	33	33	33
Ora di conversazione con madrelingua francese	33	33	33	33*	33*
Ora di conversazione con madrelingua spagnolo	33	33	33*	33	33*

- IL 50% del monteore globale viene effettuato tramite stages linguistici

L'orario settimanale dal lunedì al sabato osserva questo monteore:					
Totale ore di lezione settimanali	33	33	35	35	32

NB. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare di Italiano e Storia nel biennio, e di Storia e Filosofia nel triennio.

Il potenziamento dell'offerta didattica al Liceo Linguistico avviene attraverso le seguenti modalità:

- un'ora curriculare di religione in aggiunta stante la natura cattolica dell'Istituto
- 33 ore annuali di conversazione col docente madrelingua per tutti i cinque anni di corso, anche attraverso stage linguistici
- moduli, progetti, laboratori in lingua inglese.
- Dal terzo anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
- Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche.

Note integrative

- L'insegnamento delle lingue straniere porta anche all'acquisizione di una certificazione di competenza linguistica rilasciata da un Ente accreditato; le unità didattiche affidate ai docenti madrelingua sono finalizzate al conseguimento, nel corso del quinquennio:
 - del *Preliminary English Test* (terzo anno) e del *First Certificate* (quarto/quinto anno), rilasciati dall'Ente preposto e svolti presso la scuola stessa;
 - del *Diplôme d'Etude en Langue Française* (B1 al quarto anno – B2 al quinto anno), rilasciato dal *Centre Culturel Français*;
 - del *Diploma de Español como Lengua Extranjera* (B1 al quarto anno – B2 al quinto anno), rilasciato dall'*Instituto Cervantes*.

- PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- BIENNIO LICEO CLASSICO PLUS

- Per sei mesi l'anno gli studenti avranno la possibilità di migliorare la produzione e comprensione orale all'interno di lezioni con madrelingua inglese

- TRIENNIO LICEO CLASSICO PLUS e LICEO LINGUISTICO

- Uno degli obiettivi prioritari del triennio è di favorire e sostenere tutti gli studenti nella preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica *First Certificate*, livello B2 del *Common European framework for Languages*, identificato dal Ministero come obiettivo linguistico da raggiungere in uscita per gli studenti del liceo classico; in aggiunta la certificazione è riconosciuta dalla maggior parte degli atenei italiani e spesso consente di non sostenere l'esame di inglese previsto nel corso di studi universitari. Per consolidare le competenze in vista dell'esame si attiva nell'arco del quarto anno un corso pomeridiano gratuito di preparazione all'esame, tenuto da una docente madrelingua qualificata, della durata di un anno.
- Chi, dopo la somministrazione di un placement test, ha dimostrato di avere i prerequisiti tali da poter ottenere una certificazione di livello superiore, CAE (*Certificate of Advanced English*), corrispondente al livello C1, di seguire un corso di preparazione gratuito per il conseguimento della certificazione, tenuto da una docente madrelingua, da anni responsabile d.
- SETTIMANA IMMERSIVA: PCTO IN LINGUA INGLESE All'inizio del quarto anno è prevista una settimana dedicata alla pratica esclusiva della lingua inglese, in modalità interattiva e riconosciuta come attività PCTO (30 ore circa). La proposta si articola in due modalità, ma entrambe offrono la possibilità di una reale immersione nella

lingua per alcune ore al giorno attraverso un corso con madrelingua esperti in Soft skills che propongono attività interattive nei locali scolastici, o attraverso una vera e propria immersione nella lingua e cultura inglese attraverso l'esperienza di un soggiorno all'estero di sei giorni con pernottamento in famiglia e dodici ore di attività scolastica.

- IMUN Agli studenti del quarto e quinto anno è proposta la partecipazione all'IMUN, Italian Model United Nations, la simulazione delle Nazioni Unite più grande del mondo, in cui gli studenti rappresentano un Paese membro dell'ONU e sono tenuti a rispettarne fedelmente valori ed interessi, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite e la lingua inglese, ovviamente.



V. METODOLOGIA, VERIFICHE, VALUTAZIONE

A. METODOLOGIA

Per svolgere la normale attività didattica, i Docenti potranno ricorrere a

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi, documenti, grafici, immagini

N.B. Visite guidate e viaggi d'istruzione sono parti integranti della metodologia didattica. Come tali sono organicamente inseriti nella programmazione e prevedono fasi di preparazione, svolgimento, verifica e valutazione. È costituita una commissione per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

L'attività di docenza può essere integrata con i mezzi e gli strumenti di supporto in dotazione all'Istituto:

- Registro on-line per tutte le operazioni
- Videoproiettori e LIM
- Laboratorio informatico con connessione veloce ad Internet
- Biblioteca d'Istituto

Ogni aula è dotata di una LIM e di un *personal computer* sul quale il docente registra in tempo reale la sintesi delle attività didattiche e la presenza degli alunni. Questi strumenti informatici permettono di affiancare alla didattica tradizionale quella con mezzi audiovisivi, accessibili a tutti gli studenti in ogni momento, grazie al registro *on-line*. Nella scuola è operativo un gruppo di controllo e di verifica del corretto funzionamento ed utilizzo della rete scolastica.

Per le attività sportive l'Istituto dispone di strutture interne per le lezioni di educazione fisica. Ha stipulato una convenzione con impianti esterni per le attività sportive di squadra; promuove e cura la partecipazione degli studenti alle manifestazioni sportive (sport di squadra ed individuali) organizzate dalla Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative F.I.S.I.A.E.

Tutti gli studenti e le famiglie hanno password di accesso al registro elettronico di classe che riporta quotidianamente voti, assenze, permessi per uscite anticipate e ritardi nonché la possibilità di fissare colloqui con i docenti.

L'informatizzazione di tutti i processi rende più veloce, semplice e trasparente la comunicazione scuola/famiglia e consente un migliore controllo dei processi in atto nella vita scolastica.

B. VERIFICHE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

- a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;
- b) sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;

c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale. "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2). La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente perché consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

I processi di valutazione sono un riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia, così come il numero minimo delle prove.

La verifica del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi viene effettuata mediante i seguenti strumenti:

<u>Verifiche orali e scritte</u>
Per le materie che comportano una valutazione scritta ed orale
<p>Almeno due prove scritte e una prova orale (due nel caso delle insufficienze) per il trimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione</p> <p>Almeno tre prove scritte e due prove orali (una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe) per il pentamestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione</p>
<u>Per le materie che comportano la sola valutazione orale</u>
<p>Almeno due prove orali (una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe) per il trimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione.</p> <p>Almeno tre prove orali (una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe) per il pentamestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione</p>
<u>Relazioni e ricerche di approfondimento</u>

Osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività

Ogni consiglio di classe valuta periodicamente i risultati della didattica e pianifica una programmazione, personalizzando il più possibile le strategie didattiche al fine di aiutare ogni studente a praticare uno studio costante (non funzionale alla sola interrogazione) e declinare meglio i suoi "tempi di apprendimento".

La pianificazione degli scritti e degli scritti per orali (per ovviare alla concentrazione degli stessi in alcuni periodi dell'anno e per "aiutare" i deboli e far eccellere i "bravi") prevede, ove e per quanto possibile, la variazione delle metodologie didattiche e delle valutazioni corrispondenti, nei seguenti termini:

- Organizzazione a cura del coordinatore di classe del calendario delle prove scritte;
- Fatto salvo il principio che la valutazione fa parte del lavoro didattico di ogni docente e della sua libertà, ogni docente iscrive la propria programmazione in un quadro predefinito per favorire il lavoro di gruppo.

C. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

I CRITERI di VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento formulato sulla base del R.A.V. dell'Istituto ha portato i diversi *Dipartimenti disciplinari* a introdurre una didattica e una conseguente valutazione centrate sull'acquisizione di Competenze sia disciplinari che di cittadinanza. A tal fine sono state elaborate griglie di valutazione comuni nei singoli Dipartimenti riportanti i vari livelli di Conoscenza, Abilità e Competenza.

I Docenti utilizzano la scala di valutazione in decimi (1 – 10), con le seguenti equivalenze:

Indicatori	Giudizio	Voto
La prova evidenzia totale incomprensione dei contenuti e grave disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico; rifiuto di sottoporsi alla prova	Del tutto insufficiente	1-3
La prova evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, uso non appropriato delle conoscenze acquisite o incomprensione delle domande proposte, scarsa proprietà di linguaggio e utilizzo della terminologia specifica spesso scorretta	Gravemente insufficiente	4
La prova evidenzia il possesso di informazioni frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale, difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti; utilizzo di un linguaggio confuso con terminologia specifica impropria	Insufficiente	5
La prova evidenzia la conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti proposti, sufficiente capacità nell'organizzare le informazioni, utilizzo basilare del linguaggio specifico	Sufficiente	6

Indicatori	Giudizio	Voto
La prova evidenzia una conoscenza sicura degli elementi essenziali, con discreta capacità di orientamento, argomentazione e riconoscimento dei collegamenti proposti, utilizzo corretto della terminologia specifica	Discreto	7
La prova evidenzia completa e sicura conoscenza degli argomenti, buona capacità di analisi e di sintesi, capacità di collegare gli argomenti proposti, scioltezza nell'utilizzo della terminologia specifica e capacità di rielaborazione	Buono	8
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, capacità di rielaborazione autonoma degli argomenti proposti, abilità nell'individuare nessi o relazioni tra aree tematiche diverse, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Ottimo	9
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, ottima capacità di rielaborare in modo autonomo gli argomenti proposti con rigore di analisi e di sintesi, capacità di costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Eccellente	10

Ogni Consiglio attribuisce il voto di condotta, su proposta del docente Coordinatore di classe, in base alla scala di valutazione, approvata dal Collegio Docenti, in data 13 settembre 2010, alla luce della legge 30 ottobre 2008, dell'O.M. 8 aprile 2009, n.40, della C.M. n.46 del 7 maggio 2009.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'attività scolastica curricolare attiva e propositiva - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari attiva e propositiva - interazione collaborativa e costruttiva con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza assidua - nessuna infrazione al regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 9	
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'attività scolastica curricolare globalmente positiva - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari globalmente positiva - interazione positiva con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza complessivamente regolare - lievi infrazioni al regolamento scolastico, sanzionate solo verbalmente
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 8	
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'attività scolastica curricolare generalmente passiva

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari generalmente passiva - interazione accettabile con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza complessivamente regolare, ma con alcune assenze e ritardi - alcune infrazioni non gravi al regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 7	
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'attività scolastica curricolare passiva in tutte le discipline - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari costantemente passiva - interazione accettabile con docenti e compagni, ma con necessità di richiami in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza caratterizzata da un consistente numero di assenze e ritardi - richiami verbali o scritti all'osservanza del regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 6	
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'attività scolastica curricolare inadeguata - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari inadeguata - interazione inadeguata con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza del tutto inadeguata, con numerose assenze e ritardi - mancanze sanzionate con multe o sospensioni disciplinari
VOTO 5	<p>presenza di almeno una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:</p> <p>a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;</p> <p>b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.</p>

IL CREDITO SCOLASTICO

Al termine del corso di studio lo studente affronta l'Esame di Stato. Il voto d'Esame è espresso in centesimi ed è determinato dalla somma di una componente di curricolo e di una componente di esame. Il credito scolastico è la somma dei punteggi ottenuti durante il triennio; l'attribuzione dei punteggi avviene in relazione alla media finale dei voti.

Il punteggio in centesimi è la somma tra:
 max 40/100 per il Credito scolastico
 max 40/100 per le due Prove scritte nazionali
 max 20/100 per il Colloquio orale.

Esiste la possibilità di integrare il punteggio finale fino a 5 punti (partendo da una base di almeno 30 punti di credito scolastico e almeno 50 punti complessivi tra prove scritte e colloquio) e di assegnare la *lode* ai candidati che ottengono 100/100 senza integrazione.

CRITERI per l'ATTRIBUZIONE del CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti (compreso il voto di condotta) in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico del triennio comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla Tabella ministeriale.

L'incremento di punteggio base della fascia avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal CD del 24 maggio 2022. Ogni fascia di media prevede l'oscillazione tra un punteggio minimo e un massimo. A determinare l'attribuzione del punteggio massimo della fascia per gli alunni che non hanno conseguito al termine dello scrutinio (regolare o differito) materie con votazione finale negativa o con innalzamento dell'insufficienza per voto di consiglio o con la semplice sufficienza (nel caso di esame differito per sospensione di giudizio nel primo scrutinio) è necessaria la presenza di almeno due di questi elementi

- Media finale superiore x.50
- Impegno e partecipazione buoni (Voto di condotta ≥ 9) con particolare riferimento allo svolgimento del PCTO.
- Partecipazione a progetti dell'Offerta Formativa della scuola o a particolari attività formative, culturali, sportive e sociali valutate dal Cdc.
- Voto finale in insegnamento della Religione Cattolica: Distinto o Ottimo.

CREDITO SCOLASTICO (D.lgs 62/17 – art.15, comma 2)

Candidati interni

	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	--	--	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, solo un voto (con adeguata motivazione) può essere inferiore a sei decimi. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla

precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, ha stabilito i seguenti criteri guida per la ammissione alla classe successiva:

- la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo
- il miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza fra il livello di partenza e il livello finale
- i risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (Sportello - Corsi di sostegno e recupero – Recupero in itinere)
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- l'impegno, la partecipazione nello studio e la frequenza (in ottemperanza all'art.3 comma 7 del D.P.R. n.122/2009 che prevede il settantacinque per cento di presenze nel corso dell'anno scolastico, è possibile una deroga del consiglio di classe, in caso di mancato rispetto della normativa, per gravi e giustificati motivi)
- la "presa in carico" della situazione effettiva dello studente e del/nel gruppo classe

Qualora il Consiglio di Classe ravvisi la possibilità di recupero in non più di tre materie con valutazione non gravemente insufficiente, proporrà la sospensione del giudizio e l'integrazione dello scrutinio finale. Gli argomenti oggetto di verifica saranno stabiliti in base ai nuclei fondanti delle materie e alle carenze di ciascuno studente, cui sarà comunicato il programma personalizzato. Le prove di verifica e l'integrazione dello scrutinio avranno luogo prima dell'inizio delle lezioni; il voto finale terrà conto della valutazione complessiva dello studente, della partecipazione ai corsi di recupero, del corretto svolgimento del lavoro assegnato. Sarà ammesso alla classe successiva lo studente che abbia dimostrato miglioramento nelle discipline in cui ha riportato la sospensione del giudizio e/o abbia raggiunto almeno i livelli di competenza minimi per affrontare in maniera proficua l'anno scolastico successivo.

D. COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe sono nominati dalla Presidenza tra i componenti del Consiglio di Classe e hanno il compito di:

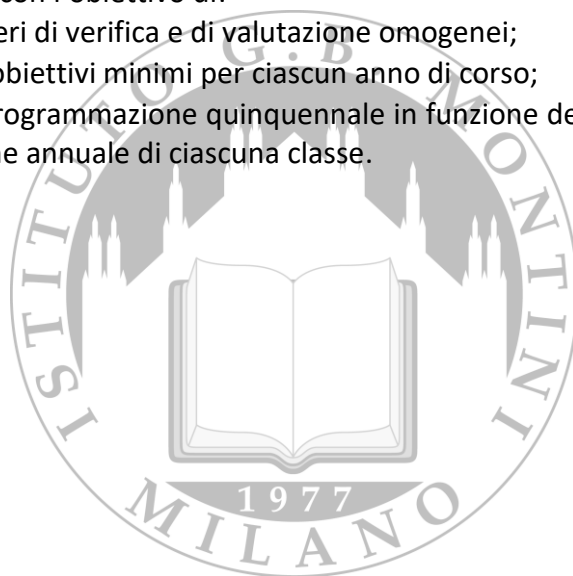
- monitorare la situazione didattica ed educativa degli studenti della classe (valutazioni, assenze, feed back in merito all'attuazione dei PDP) ;
- predisporre i piani didattici personalizzati;
- raccogliere i programmi preventivi e definitivi di ciascun anno e curare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le classi finali;

- proporre, dopo essersi consultato con il docente che ha il maggior numero di ore, il voto di condotta in sede di scrutinio;
- elaborare un giudizio sintetico della classe, raccogliendo le indicazioni da parte del Consiglio, in sede di scrutinio trimestrale e pentamestrale;
- coordinare le attività di sostegno e di recupero;
- promuovere la collaborazione tra i membri del Consiglio in ordine all'elaborazione ed all'attuazione di
 - progetti didattici pluridisciplinari
 - progetti di attività extracurricolari;
- rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con la Dirigenza Scolastica e con le famiglie.

E. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di coordinare l'attività dei docenti della medesima materia o di materie affini con l'obiettivo di:

- individuare criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- concordare gli obiettivi minimi per ciascun anno di corso;
- aggiornare la programmazione quinquennale in funzione delle novità normative e della programmazione annuale di ciascuna classe.



VI. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Riguardo alle carenze rilevate ciascun Consiglio di Classe attiva le seguenti attività di recupero:

- ore di “sportello” settimanali in aggiunta all’orario normale dedicate ad attività *ad hoc* decise dal Consiglio di Classe (sostegno, recupero, riallineamenti).
- due settimane di recupero dopo il termine del trimestre
- recupero in itinere per un totale di almeno 10 ore per ogni materia distribuite lungo l’anno (pausa didattica);
- dopo il termine delle lezioni, in presenza di “sospensione di giudizio” (con prove finali tra giugno e fine agosto-inizio settembre) assegnati in sede di scrutinio finale;
- gruppi di studio (tutoraggio) tra studenti delle classi: ARS (Aiuto Reciproco Studenti).

Tipologia d’intervento:

- *sostegno in itinere*: pausa sistematicamente introdotta nell’orario disciplinare, destinata alla ricapitolazione degli argomenti del programma precedentemente trattati, ad esercitazioni, ad ulteriori spiegazioni o chiarimenti richiesti degli studenti;
- *sportello disciplinare/metodologico*: offre agli studenti la possibilità di incontrare, in orario extracurricolare e secondo un calendario prestabilito, docenti delle materie in cui incontrano difficoltà;
- *lavoro individuale monitorato*: proposto agli studenti che necessitano di lavoro domestico supplementare per acquisire correttamente le nozioni e le abilità richieste;
- lavoro multimediale tramite i testi online;
- *corso di sostegno e recupero*: programmato dal Consiglio di Classe in seguito alla registrazione di profitto insufficiente in sede di verifiche dopo il trimestre attraverso la settimana *ad hoc* con recupero solo nelle materie con lo scritto obbligatorio;
- *corsi di recupero a giugno* dopo il termine delle lezioni in tutte le materie per gli studenti che hanno riportato la “sospensione di giudizio” negli scrutini finali dell’anno.

Per le discipline caratterizzanti il corso di studio sono previsti corsi di supporto pomeridiani destinati ai soli studenti del biennio su indicazione del docente titolare. Questi momenti sono da considerarsi a tutti gli effetti (valutazioni comprese) parte integrante del percorso curricolare.

VII. PROGETTO ACCOGLIENZA

Coordinatore: il Prof. Coordinatore delle classi prime.

L'attività di accoglienza per gli studenti iscritti alla prima classe di ciascun ordine di studi, prevede:

a. Prima dell'inizio delle lezioni

Incontro con il Rettore, il Coordinatore didattico e il Consiglio di Classe	
<ul style="list-style-type: none"> • illustrazione del P.T.O.F. • presentazione dei progetti dell'anno • indicazione dei requisiti di preparazione scolastica richiesti dall'Istituto • assegnazione di un programma di letture e di esercitazioni da svolgere durante il periodo delle vacanze estive 	Periodo: mese di maggio

b. Con l'inizio dell'anno scolastico

Obiettivo	Attività	Periodo di svolgimento
Conoscenza reciproca	Presentazione incrociata "Giornata di esperienza spirituale e comunitaria", guidata dal Rettore e con la presenza di alcuni Docenti della classe.	Nel primo mese di lezione
Presa di coscienza delle regole di convivenza scolastica	Lavoro in piccolo gruppo e in riunione plenaria sul Regolamento scolastico. Presentazione delle proposte formative e di volontariato dell'Istituto	
Presentazione di percorsi didattici caratterizzanti	Presentazioni dei programmi preventivi da parte degli insegnanti	

Obiettivo	Attività	Periodo di svolgimento
Acquisizione di un corretto metodo di studio	<p>Indicazioni di metodo di studio fornite dai singoli docenti</p> <p>Prove d'ingresso al fine di verificare il punto di partenza dello studente su cui misurare il percorso</p> <p>Periodo di "scuola a tempo pieno" con osservazione da parte dei docenti del lavoro svolto in autonomia dallo studente nel mese di settembre</p>	

NB.

Per l'accoglienza degli alunni stranieri sono previsti:

- la programmazione effettuata da una Commissione appositamente istituita.
- Un tutoraggio ad hoc.



VIII. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE CULTURALE – STAGES

Sono riservate agli studenti non impegnati nel recupero e comprendono:

- Attività di approfondimento didattico
- Corsi di eccellenza
- Partecipazione a concorsi

Le **attività di approfondimento didattico** si propongono di potenziare le capacità di lavoro autonomo e personalizzato degli studenti con progetti mirati in collaborazione con i docenti. In queste attività rientrano anche la partecipazione a visite guidate a monumenti, musei o mostre artistiche; a spettacoli teatrali in lingua o in italiano; a mostre, laboratori o musei scientifici.

I **corsi di eccellenza** consistono in corsi riservati agli studenti che, sulla base degli esiti del trimestre, non risultino sistematicamente impegnati in attività di recupero. La loro attuazione è prevista nel mese di gennaio, dopo gli scrutini del primo trimestre, in parallelo con i corsi di recupero. I suddetti incontri verteranno su tematiche collegate non soltanto al programma scolastico, ma anche all'orientamento futuro dei ragazzi o ad argomenti di carattere culturale e sociale. I relatori potranno essere docenti dell'Istituto o genitori che hanno dato la loro disponibilità a collaborare all'iniziativa.

A. PROGETTO STAGES

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La Legge 145 del 30 dicembre 2018 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ridenominandoli "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento". Il D.M. 774 del 4 settembre 2019 ne ha indicato poi le linee guida (l'evoluzione degli orientamenti europei, la dimensione orientativa dei percorsi, le competenze trasversali, l'attuazione dei percorsi, partecipazione, diritti e doveri degli studenti, le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti, gli aspetti assicurativi, i percorsi e l'Esame di Stato, le risorse finanziarie).

Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo.

In particolare i PCTO rappresentano una metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile (Aziende, Associazioni di volontariato e Istituzioni culturali), che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- agire con criteri di prevenzione per la salute e sicurezza personale e proteggere se stessi;
- agire responsabilmente e proteggere gli altri; agire responsabilmente e proteggere l'ambiente.

Nell'ambito del percorso formativo l'Istituto Montini offre agli alunni del terzo e quarto anno di corso, che desiderano fare esperienze lavorative, un breve **stage** presso selezionate aziende *profit e non profit* in linea con il percorso didattico. Un'esperienza di vita, prima ancora che di istruzione, che metta i ragazzi in contatto con il mondo del lavoro, con l'intento di accorciare la distanza che esiste tra i due ambiti, attraverso una breve ma intensa esperienza dove sia possibile applicare nell'utilità pratica ciò che si è imparato nella teoria. Mettere le proprie capacità di scrittura per redigere progetti, sostenere colloqui in lingua straniera, assistere a un meeting report o fissare un incontro: tutte operatività che rendono concreto l'insegnamento e permettono agli alunni di sviluppare nuove abilità e scoprire diverse risorse, motivandoli ulteriormente nel processo di apprendimento. L'esperienza dei PCTO fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo, costituisce una risorsa complementare all'attività didattica, e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante ed orientativa: infatti gli studenti, opportunamente orientati dagli Insegnanti del Consiglio di Classe, possono scegliere settore e sede-stage in base alle proprie capacità ed interessi. Rafforza il rapporto con il territorio anche nell'ottica dell'autonomia scolastica, riscuote interesse ed approvazione da parte delle famiglie.

L'esperienza è deliberata sia dai Consigli di Classe, che dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. I PCTO coinvolgono studenti, Consigli di classe, Dirigente scolastico, famiglie, rappresentanti di enti ed istituzioni. Gli studenti saranno valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.

La gradualità formativa suggerisce di collocare nel terzo e quarto anno l'esperienza per permettere agli studenti di dotarsi degli strumenti necessari per realizzare al meglio l'esperienza, che ha una durata minima di due settimane, collocate solitamente nel periodo successivo al termine delle attività scolastiche.

Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, organizzati tenendo conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto, devono essere approvati nella Programmazione del Consiglio di classe nel mese di ottobre e devono rispettare i seguenti criteri generali irrinunciabili deliberati dal Collegio dei docenti:

- accurata pianificazione della proposta, in fase di elaborazione e preparazione e di restituzione-ripresa dei contenuti, che deve risultare formativa sia sotto il profilo culturale

che sotto quello educativo (possibili testimonianze o incontri significativi durante l'esperienza),

- ampliamento delle conoscenze linguistiche (liceo linguistico),
- arricchimento della formazione curricolare/interdisciplinarietà,
- attenzione all'aspetto economico per favorire la partecipazione di tutte le componenti della classe,
- il Collegio Docenti si esprime in modo favorevole circa la possibilità di soggiorno all'estero degli studenti; in particolare viene indicato il periodo agosto-dicembre come il più adatto per svolgere questa esperienza. Sarà dovere del CdC predisporre un piano di riallineamento al termine del periodo dello stesso e seguire il percorso di studi svolto all'estero (materie, programmi, valutazioni).

Classe	Proposta
1-2 LINGUISTICO	Uscita di un giorno.
3-4 LINGUISTICO	Settimana di soggiorno all'estero: stage linguistico (terzo anno – lingua spagnola) e soggiorno in famiglia in Francia ad Antibes (quarto anno)
1-2 CLASSICO	Uscita di un giorno
3 CLASSICO	Viaggio di istruzione nei luoghi attinenti al programma specifico dell'indirizzo di studi (In particolare: visita sui luoghi danteschi)
4 CLASSICO	Viaggio di istruzione nei luoghi attinenti al programma specifico dell'indirizzo di studi (In particolare: visita in Magna Grecia)

B. PROMOZIONE CULTURALE

L'attività di promozione culturale si avvale

- della collaborazione col Centro Culturale "Don Carlo Calori", gestito dalla Milano 15, Società Cooperativa Sociale;

Il progetto, rivolto

- agli studenti dell'Istituto G.B. Montini, come attività integrativa extracurricolare,
- alla famiglie e, più in generale, al mondo adulto, come occasione di formazione permanente,

intende offrire spunti di riflessione su tematiche di particolare emergenza ed attualità mediante la proposta di articoli, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali.

IX. SERVIZI DI SUPPORTO

L'attenzione alle situazioni individuali, centrale nell'attività didattica, è ulteriormente supportata dai servizi del Dipartimento per l'orientamento della persona e l'intervento psico-pedagogico che prevede:

A. CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

L'Istituto si avvale della collaborazione di Psicologi per offrire un servizio di consulenza psicologica su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti tra docenti, alunni e genitori. Le diverse iniziative sono coordinate dalla Presidenza e dalla dott.sa De Palma, psicologa.

B. COUNSELING

Una possibilità offerta della scuola è lo sportello permanente di counseling con la Dott.ssa Elisabetta VAVASSORI per ascolto studenti, orientamento per i primi anni, attenzione al fenomeno della riduzione dell'abbandono scolastico.

Il gruppo per l'inclusione (GLI) e il relativo coordinatore svolgono specifiche forme di consulenza sulle eventuali problematiche didattiche a tutti gli studenti.

C. TUTORING

Ogni classe ha un coordinatore nominato all'interno del CDC per monitorare le situazioni didattico-educative dei singoli studenti.

La scuola offre, per gli studenti del biennio con lacune metodologiche, la consulenza e/o affiancamento di un tutor professionista sempre sotto la supervisione del consiglio di classe.

D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Non esistono due studenti uguali e "non c'è peggiore ingiustizia che far parti uguali tra diversi" (Don Milani, "Lettera a una professoressa", 1967)

L'istituto si propone di accompagnare ogni studente in un cammino che gli permetta di conseguire il livello più alto possibile di formazione culturale ed umana.

Con questa prospettiva ha avviato un progetto rivolto in particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che prevede:

- un periodo di "osservazione" ad inizio anno scolastico, che consenta di rilevare in modo oggettivo l'esistenza e la natura di bisogni educativi speciali;
- l'elaborazione di un percorso didattico personalizzato od individualizzato, in funzione delle necessità emerse;
- un costante rapporto di confronto, collaborazione e condivisione con la famiglia;

- il “monitoraggio” sistematico, l’aggiornamento *in itinere* del percorso, la valutazione degli esiti finali.
- la frequenza all’attività di studio guidato della associazione “PerCorsi” specializzata nel supporto per gli studenti BES e DSA.

Alle “naturali” risorse, costituite dai docenti di classe, per i quali sono previsti annualmente momenti di formazione, e dai genitori, si aggiunge l’azione di supervisione e di coordinamento svolta da un’apposita Commissione (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), che si avvale della consulenza della D.ssa Manuela De Palma, psicologa e psicoterapeuta.

Il progetto si muove nell’ottica della “inclusione”: non tanto o non soltanto una didattica speciale, riservata ad alcuni, ma il coinvolgimento attivo di tutti nel processo di apprendimento.

La scuola imposta la sua attività didattica al fine di agevolare l'inclusione per gli studenti con problematiche contemplate dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico- linguistico-culturale). Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali la scuola ha predisposto un Protocollo di inclusione. E' stata individuata una figura di riferimento che supporta insieme ad un gruppo di lavoro la stesura dei Piani Didattici Personalizzati dei singoli studenti nei diversi Consigli di Classe, ne supervisiona il monitoraggio periodico e si aggiorna costantemente su tali tematiche.

E. ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO / PCTO

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

A seguito dell’emanazione delle Linee guida per l’orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n.328), la scuola ha attivato, in tutte le classi, i percorsi di orientamento di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per ogni anno scolastico.

È previsto che l’attività di orientamento sia inserita nelle attività formative offerte dalla scuola, declinando la didattica in chiave orientativa, a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi e mettendo l’accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali.

Le 30 ore, distribuite nel corso dell’anno, possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

L’orientamento è un processo che abbraccia tutte le fasi del percorso scolastico, finalizzato a mettere l’alunno nella condizione di operare scelte consapevoli, al fine di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La scuola promuove innanzitutto un orientamento educativo, ancor prima che scolastico, che mette l’alunno nella condizione di conoscersi, in una prospettiva di realizzazione personale.

Il PCTO, si inserisce organicamente quale strategia didattica nell’offerta formativa di studio e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

I PCTO devono mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare le competenze tipiche dell’indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore e/o del mondo del lavoro.

I progetti di PCTO sono dedicati al fine di intercettare e dare forma concreta agli interessi e attitudini

dei singoli allievi e perché siano un'esperienza significativa, un reale momento di conoscenza, oltre a una crescita delle abilità e degli atteggiamenti.

La progettazione dei PCTO verte sulla personalizzazione dei percorsi, al fine di favorire la dimensione orientativa e sviluppare le competenze trasversali.

La dimensione orientativa dei percorsi PCTO contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione della realizzazione del proprio progetto personale, in un contesto esperienziale che valorizzi gli interessi personali e faciliti la partecipazione attiva, autonoma e responsabile.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette, quindi, allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti, che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Al riguardo, la scuola si impegna a individuare percorsi personalizzati per lo studente, volti allo sviluppo di specifiche competenze trasversali caratterizzate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, in funzione delle proprie attitudini e aspettative.

Nell'ottica della centralità dello studente, nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti dei colloqui personali con gli studenti, al fine di valutare il percorso più consono, spingendo gli studenti a trovare anche dentro di sé i punti di riferimento per scegliere il miglior percorso successivo, autovalutandosi e riconoscendo i propri interessi, vocazioni, talenti.

L'attenzione al percorso e l'esperienza nei diversi contesti operativi, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Gli interventi di Orientamento intendono fornire allo studente gli strumenti per compiere scelte personali, razionali e consapevoli riguardo al percorso di studi (secondario e universitario) ed alla futura attività professionale, fondate:

- sulla conoscenza di sé (esigenze, doti ed attitudini, vocazione);
- sulla coerenza con le proprie scelte di valore;
- sulla conoscenza delle opportunità offerte sul territorio e finalizzate al pieno ed armonico sviluppo delle proprie potenzialità.

L'attività di orientamento è, in particolare, parte integrante dell'ordinaria attività didattico-educativa e si specifica in un articolato percorso formativo riservato agli studenti del triennio superiore.

Le attività di orientamento si avvalgono sia di risorse "interne" alla scuola (genitori e ex-studenti), ma anche della collaborazione con i Servizi Orientamento delle principali Università del territorio milanese (Cattolica, Bicocca, Statale) e con le Società di formazione AsterOrienta (Convegno e Salone dell'Orientamento) e Alphatest (incontri informativi con genitori, simulazioni di test di ammissione, Corso di Logica).

Dato che le scelte post-secondarie devono fondarsi non solo sulla conoscenza dell'offerta formativa

in essere ma anche sulla conoscenza di sé e sulla scoperta della propria “vocazione”, il percorso di orientamento si integra alla proposta educativa dell’Istituto.

L’Istituto Montini recepisce e attua le indicazioni contenute nelle linee guida dell’orientamento del MIUR. È stata formata una commissione apposita per declinare il lavoro in itinere che, a partire dall’a.s. 2023-24, deve essere messo progressivamente in atto.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L’orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La recente “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico⁵, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall’ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell’orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l’orientamento scolastico, l’orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l’acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

F. EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto a livello ministeriale l'insegnamento della nuova disciplina, Educazione civica, affidata trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di classe. La definizione di un curriculum di Educazione civica nasce dall’esigenza di definire un percorso di formazione dello studente che faccia leva non soltanto sull’“ordine dell’essere”, attraverso lo sviluppo della coscienza del sé, ossia della propria e altrui identità, ma anche sull’“ordine del fare”, mediante l’esercizio attivo dei propri diritti/doveri in un contesto di appartenenza. Tale curriculum delinea un percorso educativo volto a stimolare il dialogo e il giudizio critico per l’assunzione di comportamenti improntati al rispetto della legalità nella comunità scolastica e in quella sociale, a partire dal rispetto dei beni comuni, coniugando apprendimento e partecipazione. Nel 2006 la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio della Unione Europea individuano otto competenze chiave per l’apprendimento permanente, la cittadinanza attiva e l’inclusione. Nella Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018 le competenze chiave per una formazione e un apprendimento permanente vengono rimodulate secondo le esigenze di una società europea in evoluzione, nella quale le tecnologie svolgono un ruolo più incisivo ed è richiesta una maggiore capacità di adattamento ai nuovi contesti lavorativi. Esse sono così formulate:

- Competenza alfabetica funzionale

- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze concorrono allo sviluppo di una persona che sia capace di affrontare le sfide di una società in rapida evoluzione, avendo acquisito gli strumenti a ciò necessari. Un apprendimento non solo formale si propone, infine, di promuovere nello studente lo sviluppo di un'identità civica che si riconosca nei valori comuni enunciati nell'art. 2 del Trattato sull'Unione Europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.



X. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La natura cooperativistica dell'ente gestore e la finalità eminentemente educativa dell'Istituto richiedono il diretto e costante coinvolgimento delle famiglie in ordine alla sussistenza stessa della realtà scolastica ed al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

E' inoltre richiesta una partecipazione attiva nell'ambito degli organi collegiali – gestionali - amministrativi della Milano 15 Società Cooperativa Sociale:

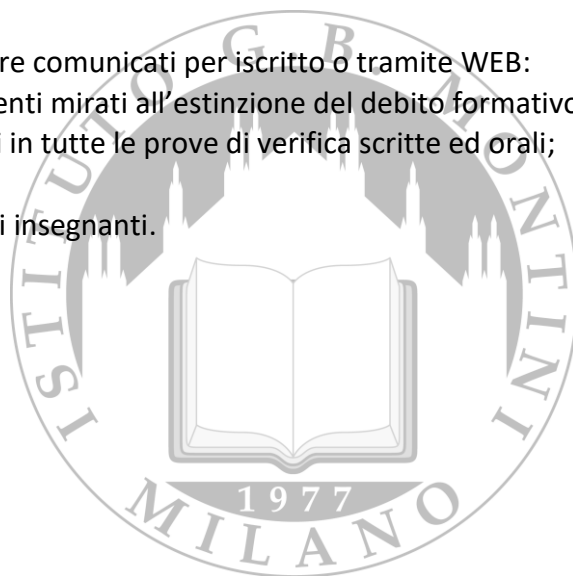
- Consiglio d'amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Consiglio d'Istituto.

Ulteriori opportunità di incontro e collaborazione tra scuola e famiglia sono affidate a:

- ricevimenti settimanali dei singoli docenti;
- colloqui con Rettore e Preside;
- assemblee di Istituto e di classe.

Alle famiglie vengono inoltre comunicati per iscritto o tramite WEB:

- gli esiti degli interventi mirati all'estinzione del debito formativo;
- i risultati conseguiti in tutte le prove di verifica scritte ed orali;
- le assenze;
- eventuali note degli insegnanti.



XI. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE

Anche alla luce del nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80), nel 2013 l'Istituto Montini ha avviato un progetto per la costituzione di un nucleo di Autovalutazione all'interno della scuola. Nel primo anno di lavoro, gli obiettivi principali sono stati la formazione di un gruppo di docenti, attraverso la partecipazione a uno specifico corso proposto dalla Federazione Opere Educative a cui aderisce l'Istituto, e la messa a punto di alcuni strumenti. Il nucleo di Autovalutazione, attraverso una attenta lettura delle figure e delle dinamiche operanti nell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati delle prove INVALSI, ha analizzato i processi e gli esiti dell'azione della scuola ed ha individuato alcuni obiettivi di miglioramento, formulandoli in termini molto concreti, in modo che possano diventare oggetto di un costante miglioramento e favorire una comunicazione il più possibile trasparente e leggibile del lavoro didattico-educativo del Montini. Il Piano di Miglioramento della offerta formativa della scuola è annualmente affidato a una commissione presieduta dal Coordinatore didattico.

La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento allegati al presente PTOF, sono piani atti, a seguito del comma 1 della legge 107, affinché l'Istituto si impegni per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Modalità essenziali qui perseguite:

- la definizione dei nuclei fondanti di ogni disciplina,
- l'accompagnamento personale di ogni studente,
- la chiara definizione degli elementi irrinunciabili di ogni sapere tramite un'analisi disciplinare,
- il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti per l'apertura della comunità scolastica al territorio,
- la valorizzazione dei PCTO,
- l'apertura a esperienze di studio all'estero,
- le proposte libere di momenti di servizio alla persona e al territorio,
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie,
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (recuperi e eccellenze),
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità,

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- una particolare attenzione sia dal punto di vista educativo che da quello del rispetto del regolamento interno è dedicato al pericolo del fenomeno del bullismo attraverso un'opera di sensibilizzazione e conoscenza,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (i corsi del Centro Culturale Don Carlo Calori),
- definizione di un sistema di orientamento.

Queste note conclusive valgono come definizione del **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (comma 14 della legge 107)** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

La valutazione del P.T.O.F. è affidata a:

- Assemblee di classe della componente genitori
- Assemblee di classe della componente studenti
- Assemblee d'Istituto
- Consiglio d'Istituto (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)
- Collegio dei Docenti (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)

XII. DOCUMENTI COLLEGATI

A. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - PIANO DI MIGLIORAMENTO

B. CARTA DEI SERVIZI – PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

C. REGOLAMENTO DISCIPLINARE / PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

D. DIARIO DI BORDO

A titolo esemplificativo i progetti attuati nel corso degli ultimi anni scolastici e in particolare i progetti finanziati dal PNRR:

- preparazione TEST universitari un corso di preparazione per i test di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso in ambito: cultura generale – logica – ambito scientifico;
- Summer School all’Ambrosiana: una settimana nel mese di giugno in cui gli studenti vengono a conoscenza della storia e delle opere della Pinacoteca Ambrosiana, sotto la guida del Direttore della Pinacoteca;
- l’Istituto Mario Negri apre i suoi laboratori: giornata di orientamento in cui le classi hanno partecipato a differenti laboratori, organizzati dai ricercatori dell’Istituto Mario Negri;
- collaborazione e scambio di studenti con altri Istituti
- “BUSINESS GAME”: gioco di ruolo organizzato dalla facoltà di Scienze finanziarie della Cattolica;
- Educazione finanziaria: corso di 10 ore in aula di educazione finanziaria, gestita da esperti dell’ANASF;
- Volontariato: Suore Maria Bambina quartiere Zen, Opera don Guanella Nazareth, Orfanotrofio “La creche” di Betlemme, Caritas diocesane (Genova, Ravenna, Venezia, Milano), Piccolo Cottolengo di don Orione, Casa per anziani “Villa Crovetto”;
- Visite a numerose Mostre e Musei anche in lingua straniera;
- partecipazione a Spettacoli teatrali (anche in lingua straniera);
- Certificazione di Lingua Latina: il nostro Istituto è una delle sedi in cui si svolge la Certificazione di Lingua Latina, organizzata dalla CUSL e dall’USR Lombardia;
- Certamina di traduzione latina;
- Esercitazioni di matematica con KHAN ACADEMY;
- Partecipazione alle Olimpiadi di Italiano;
- Laboratorio di Teatro realizzato dagli studenti sotto la guida dell’attore e regista Carlo D’Adda su classici della tradizione antica e moderna.
- Concorso Opera Prima è un concorso di racconti brevi e di soggetti per film e serie TV per studenti. Quest’anno il tema proposto aveva il titolo "Incroci - storie di incontri e scontri".

Gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare liberamente al concorso e di liberare la propria immaginazione.

- Terrazze Duomo L'uscita proposta alla I liceo classico sulle Terrazze del Duomo di Milano ha avuto un duplice scopo: didattico ed educativo. Infatti, oltre a stimolare la scrittura creativa a partire dall'osservazione del luogo in cui ci si trovava, l'esperienza ha favorito uno scambio libero e sincero fra alunni e docenti in merito al primo anno vissuto insieme. Spendere del tempo per tutto questo è valsa la pena.
- Educazione civica Per le classi prime incontri su “Libertà di manifestazione del pensiero” con l'avvocato Cimbro.
- Progetto di scrittura creativa con il giornalista Salvatici e con il corriere della sera

E. ORGANIGRAMMA - CURRICULA DOCENTI

Sul sito sono consultabili i Curricula Vitae dei docenti e la composizione dei Consigli di classe.

Rettore	Paolo ALLIATA
Coordinatore didattico	Paolo REZZONICO
Collaboratori della presidenza	Fabrizio FASSINI
	Barbara GIUSSANI
Responsabili educativi	Barbara GIUSSANI
	Elisabetta VAVASSORI
Responsabile della Sicurezza	Dott. Massimo VOLPI
RSL	Barbara GIUSSANI
Responsabile GLI	Luca MUSSI
Responsabile revisione PTOF	Paolo REZZONICO
Responsabile curriculum di educazione civica	Ilves CIMBRO
Responsabile Progetto Lingue – Stages – Studenti all'estero	Elena BERETTA – Serena PALUMBO
Responsabile per accoglienza delle classi prime (metodo di studio)	Prof.ssa Barbara GIUSSANI
Responsabile sito	Fabrizio FASSINI
Responsabile PCTO	Elisabetta VAVASSORI
Responsabile orientamento	Chiara NICCOLI – Ilves CIMBRO

Approvato dal Collegio dei Docenti	In data 11 febbraio 2025	Il Coordinatore Didattico Prof. Paolo Rezzonico
Adottato dal Consiglio d'Istituto	In data	Il Presidente del Consiglio d'Istituto _____

